NORMALITA' & FUTURO
Programma Politico-Amministrativo Elettorale
della coalizione di centrosinistra a sostegno
del candidato Sindaco *Michele Cascarano*

Nell'approcciare alla redazione del programma politico-amministrativo elettorale in qualità di potenziali amministratori della nostra comunità, non potevamo non domandarci che Triggiano immaginiamo da qui a cinque a dieci a quindici anni, per noi e le future generazioni.

Pertanto, come recita il titolo del nostro programma "NORMALITA' & FUTURO", non possiamo non tenere conto di quella che è l'odierna realtà che ha subito un rallentamento se non un arresto sul piano amministrativo, soprattutto in questo ultimo anno di gestione commissariale. Quindi verificare lo stato dell'arte e ripartire, la normalità, appunto, per poi lanciare il nostro sguardo verso il futuro.

Sul nostro orizzonte si staglia in maniera ineludibile il tema della innovazione tecnologia e dell'AI, da applicare in primis alla macchina amministrativa comunale, così da liberare risorse finanziarie e umane da destinare ai bisogni di una comunità che sono in crescita a fronte di una costante riduzione dei trasferimenti finanziari statali. Bisogni e aspettative da declinare in termini di servizi da offrire al cittadino con riferimento ai temi della mobilità e dei trasporti (rivisitazione del piano traffico completamento della metropolitana leggera tra Triggiano e Bari); dei servizi socio-sanitari (previsti dal piano sociale di zona che dovranno integrarsi col ruolo del presidio sanitario del Fallacara nella prospettiva della medicina territoriale con le la casa e l'ospedale di comunità); della riprogrammazione dell'offerta culturale avendo al centro la casa della cultura Rocco Dicillo, valorizzando e promuovendo il nostro patrimonio storico-artistico-paesaggistico, sia con riferimento al nuovo interesse per le origini della nostra comunità oggetto di una recente pubblicazione sia con riferimento al tema della Lama S. Giorgio, la cui istituzione in parco non è più eludibile in termini di tutela alla luce degli interventi infrastrutturali ferroviari e viari in corso di realizzazione e progettazione.Intrecciato al tema della Lama quello che un tempo era il settore primario ovvero l'agricoltura, per molti versi ormai marginale che comunque mantiene un importante presidio come la cooperativa oleovinicola coldiretti. Insieme ai produttori agricoli, anche alla luce delle vicende della xylella, vanno ripensati interventi per una agricoltura con finalità socio-ambientali, favorendo forme di cooperazione per servizi comuni.

Per il commercio e l'artigianato, attesi gli strumenti urbanistici già in essere e gli interventi di competenza locale, soprattutto con riferimento ai negozi di vicinato, è ineludibile un intervento teso a rivitalizzare il centro storico.
Ma volgendo lo sguardo al futuro, tenuta in considerazione la realtà socio-economica-culturale della nostra comunità, tratteggiata sopra con brevi accenni, è possibile immaginare in prospettiva lo sviluppo di un settore terziario avanzato, che ha le sue radici nella propensione mercantile dei triggianesi dell'altro ieri e di ieri(e che hanno contribuito a fare grande Triggiano negli anni 60 e 70, proiettandola ai primi posti per reddito procapite della regione Puglia, grazie anche alle risorse finanziarie immesse sul territorio dai salari dei dipendenti della Superga). Questo grazie alla interconnessione sul piano politico, istituzionale, economico della nostra comunità, da rilanciare, dopo anni di abulia, col territorio circostante e le istituzioni come la città metropolitana, le associazioni di enti con finalità comuni, la stessa regione e l'Unione europea, favorita da una progettualità tesa a utilizzare al meglio strumenti e risorse che saranno messi a disposizione da suddetti organismi. In questo quadro, come precisato sopra, assume rilevanza l'innovazione tecnologia e l'AI da trasferire e utilizzare nell'ambito della macchina amministrativa comunale, anche per la messa a disposizione del cittadino di una articolata serie di servizi.
Nella parte che segue, illustriamo più nello specifico, le azioni che la coalizione attraverso il suo candidato sindaco e la squadra di assessori che lo coadiuverà metterà in campo qualora gli elettori premieranno la proposta politico-programmatica della coalizione di centrosinistra.

Sarà di prioritaria importanza portare a termine le opere strategiche attualmente incompiute:

- Istituto Comprensivo De Amicis
- Stazione Ferroviaria FSE
- Parco Urbano "Quartiere San Lorenzo"
- Palazzetto dello Sport "Quartiere San Lorenzo"

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE
Eseguendo l'ordinario ci troveremo a compiere lo straordinario:
una nuova relazione tra il cittadino utente e l'operatore della pubblica amministrazione.
valorizzando il personale amministrativo, motivandolo a migliorare le performances, fornendo strumenti e risorse per operare in modo proattivo con i cittadini, ridurremo i tempi di risposta della PA alle istanze degli stessi (es. CIE, permessi, etc., etc.)

Cura e gestione del verde pubblico:
Tenere i parchi e le strutture pubbliche ordinati, puliti e vigilati coinvolgendo le associazioni locali. Mai più opere che non tengano presente e prevedano gli oneri per l'ordinaria manutenzione.

Viabilità
Una rivisitazione del piano del traffico e dei parcheggi, del piano della mobilità sostenibile (PUMS).
Piano di abbattimento delle barriere architettoniche
Piano azione energia sostenibile (Paes) Censimento delle buche e dei disservizi.

Raccolta rifiuti
Potenziamento centro raccolta
Controllo e sanzioni
Politiche attive di promozione alla raccolta e al riuso (mercatino dello scambio presso il Centro raccolta o nuovo centro a questo deputato).

Un nuovo rapporto con la città - Partecipazione effettiva
Triggiano è diventata una città policentrica. Non esiste un unico centro di interesse e la conformazione del nostro paese crea "periferie" anche in zone centrali.
Emergono chiaramente le istanze di partecipazione e noi intendiamo garantirle anche e soprattutto dopo le tornate elettorali.
Pertanto, rivedere funzioni e compiti delle consulte, del forum dei giovani e del centro donna.
Istituire la **consulta dei quartieri** come luogo di controllo e vigilanza sul decoro urbano di quelle aree e non solo.
Il centro storico deve tornare ad essere luogo vivo, pulsante, sicuro in cui convivano famiglie, commercianti, artigiani, bambini e arte.
Controllo dei processi amministrativi con particolare attenzione alla trasparenza e alla legalità.

Bilancio partecipato
E' volontà della coalizione coinvolgere i cittadini nelle scelte di bilancio.
In particolare, stabilito l'avanzo di amministrazione e la quota disponibile, definire con la città gli obiettivi di investimento. I soldi sono dei cittadini ed è giusto che essi partecipino alla scelta di come destinare il risparmio generato.
Circa il bilancio di previsione, fermo restando l'obiettivo di un bilancio solido, determinare le scelte di investimento attraverso una consultazione dei cittadini in forma singola o associata.

Cultura e Istruzione
Nella prospettiva della realizzazione di un nuovo contenitore culturale, rendere "La Casa della Cultura Rocco Dicillo" una fucina di idee, talenti ed espressioni artistiche utilizzando lo strumento del partenariato pubblico/privato.Inserire il Teatro Dicillo in un contesto di promozione affinché in quel luogo si possa assistere a veri e propri cartelloni di spettacoli teatrali e cinematografici.Inserire il Dicillo in un contesto di relazione con gli spazi culturali dei paesi vicini affinché possa diventare un vero e proprio hub culturale dei comuni dell'area metropolitana di Bari e della città capoluogo.Il Centro Culturale Dicillo è anche una biblioteca.Questa è diventata luogo di studio e approfondimento da parte di molti giovani tuttavia la funzione precipua di una biblioteca è quella di promuovere la lettura, la ricerca, lo studio.Occorre inserirla nel circuito delle biblioteche diffuse al fine di ricevere e raccogliere testi anche da altri siti. Chiederemo ai giovani frequentatori di animare la Biblioteca con attività di promozione alla lettura.

Musica
Il nostro territorio è caratterizzato dalla presenza di ben due istituti ad indirizzo musicale che hanno portato il nome di Triggiano a livello nazionale per la bravura e competenza degli allievi e dei maestri. Occorre che l'Amministrazione coltivi per quanto di sua competenza questa eccellenza locale in piena sinergia con gli Istituti scolastici promuovendo un "Festival" di Bande e orchestre.

Decoro e autonomia delle scuole
Sarà data maggior attenzione alle esigenze delle scuole: maggiore collaborazione tra istituti comprensivi e Comune in una reale dinamica di co-responsabilizzazione nella gestione dei plessi scolastici e delle attività educative offerte ai nostri ragazzi.
Triggiano attualmente è già sede di ben tre Istituti superiori che offrono un'ampia offerta scolastica alle giovani e ai giovani del posto e anche dei paesi vicini.
Sosterremo le attività di questi Istituti promuovendo percorsi di collaborazione con il Comune al fine di rendere quei giovani sempre più legati al proprio territorio.
Promuoveremo altresì accordi con Università e Politecnico di Bari al fine di sviluppare anche servizi universitari.La posizione strategica del paese, la presenza di aree a ciò destinate nel PRG

vigente consente di poter immaginare Triggiano anche come centro di servizi universitari, in questo modo si completerebbe l'offerta formativa sul territorio.

Triggiano e la Città metropolitana
Triggiano deve tornare nuovamente al centro della vita politica della città metropolitana.
Promuoveremo e rinsalderemo i legami con i paesi vicini, potenziando le reti istituzionali già esistenti (ARO, Ambito Sociale, consiglio dei sindaci della città metropolitana, etc. etc.).
Faremo uscire Triggiano dall'isolamento istituzionale, politico e sociale in cui è finita negli ultimi anni.

Triggiano per il welfare
Abbiamo un obiettivo: contrastare povertà ed emarginazione
E' nostro intendimento far sì che il nostro servizio sociale intercetti in modo pro attivo le sacche di povertà che spesso restano relegate ai margini nel silenzio. Questo consentirà di avere un quadro più chiaro della situazione sociale e delle priorità di intervento.
Occorre riorganizzare e potenziare le azioni previste dal Piano sociale di zona, che negli ultimi anni ha accusato un vistoso appannamento per motivi diversi, affinché possa rispondere alle diverse e mutevoli esigenze dell'ambito costituito dal territorio dei cinque comuni di cui Triggiano è comune capofila.
A latere dell'organica e articolata serie di servizi previsti dal Psdz, assumono importanza le associazioni di volontariato che senza "istituzionalizzare" i casi riescono a raggiungere persone e famiglie prima che l'amministrazione. Creare una rete con queste associazioni è una priorità. Una rete attiva che non serva solo a tamponare le emergenze ma anche a creare percorsi virtuosi di reinserimento attivo nella società. La biblioteca ristrutturata di via A.Nitti può è deve diventare un elemento di riferimento per l'inclusione e lo sviluppo sociale del centro storico.

Servizi sanitari
L'Amministrazione comunale deve riprendere immediatamente il percorso con la cabina di regia per l'attuazione del protocollo di intesa per il rilancio del Fallacara come presidio sanitario del territorio.
Sarà uno dei primi provvedimenti. Non possiamo permetterci di attendere. Occorre dare piena attuazione a quel protocollo (centro risvegli e riabilitazioni in primis) attualizzandolo con le esigenze emerse durante e dopo la pandemia.
Pensiamo infatti all'avvio della Casa della Salute (già finanziata con fondi PNRR) e all'implementazione dell'Ospedale di Comunità. Veri e propri servizi territoriali in sinergia con la sanità pubblica e i medici di base.

Sicurezza
Abbiamo un corpo di Polizia Locale che seppur ancora sotto organico è maggiormente strutturato; abbiamo la presenza sul territorio della Stazione e della Compagnia ddei Carabinieri, eppure la città soffre per un senso di mancanza di controllo e impunità per piccoli reati.
E' nostro intendimento garantire una maggior presenza su strada e maggiore vigilanza sui luoghi di maggiore frequentazione. Lo faremo di concerto con tutte le forze di Pubblica sicurezza fornendo mezzi e strumenti (compresa la video sorveglianza ormai diffusa sul territorio) agli operatori.
Anche in questo campo tuttavia la partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni ci consentirà di aver un miglior controllo del territorio. Si pensi p.e. alla presenza nei giardini e parchi delle associazioni al coinvolgimento delle associazioni ambientaliste e guardie ecozoofile per il controllo dei cani sul territorio (compresa la repressione del fenomeno delle deiezioni su marciapiedi).
Il potenziamento infine di percorsi di messa alla prova negli uffici e servizi comunali consentirà di mostrare ai partecipanti di vedere e vivere l'attività comunale con una funzione di reinserimento sociale.

Triggiano per lo sport
Occorre predisporre un piano straordinario per lo sport che comprenda anche un piano di sviluppo di offerta di attività sportive non presenti sul territorio.
Lo faremo d'intesa con le Società e i gruppi sportivi.
Quanto agli impianti sportivi del paese possiamo indicare due strade per il risanamento e l'efficientamento degli impianti esistenti in modo da rilanciare le attività delle società già presenti e attrarne di nuove (anche come discipline).
La prima prevede l'accesso al credito sportivo secondo l'accordo già esistente tra Anci e il Credito sportivo. Vi è la possibilità di attingere fondi a condizioni particolarmente vantaggiose per programmare interventi di risanamento, sviluppo e e risparmio energetico. I costi di gestione dell'impianto costituiscono un onere importante sia per la società affidataria che per l'amministrazione comunale pertanto occorre intervenire su questi.
La seconda strada è quella di specifici progetti di finanza che vedranno la collaborazione economica delle società proponenti a fronte di accordi di gestione. Con queste modalità risolveremo le annose questioni delle coperture degli impianti (p.e. Circolo tennis e Pattinaggio) o fornire nuove possibilità (p.e. per l'atletica).

Triggiano per le famiglie, i giovani e gli anziani
Il nostro paese come tutta la nazione è oggetto di decremento demografico. Questo porta ad una diversa distribuzione delle fasce di età e, conseguentemente, anche dei bisogni della Città. È un fatto però che, pur non potendo direttamente incidere sulle politiche per la famiglia, l'amministrazione comunale deve farsi carico delle esigenze della stessa.
Triggiano deve diventare un paese per famiglie, un paese che offra servizi dal nido alla terza età. Completati gli asili in corso di costruzione con i fondi PNRR dovremo pensare alla gestione degli stessi affinché entrino immediatamente in servizio in favore delle famiglie.
In questo percorso dobbiamo creare anche interazioni tra mondi apparentemente lontani: i giovani e gli anziani.
La presenza di esperienze positive di ben due Università della terza e libera età mostra la necessità e la voglia di cittadine e cittadini di quella fascia di età di essere ancora attivi e stimolati. Occorre creare tuttavia contesti in cui questo loro sapere fare possa essere messo a disposizione delle generazioni più giovani. Stimoleremo infatti percorsi di interazione tra generazioni diverse per una migliore socializzazione e passaggio di competenze dalle une alle altre.

Triggiano e ambiente
Il nostro paese ha l'esigenza di avere spazi verdi curati e vivibili.
È indubbio che vi è una presenza diffusa di aree verdi tuttavia la mancanza di “connessioni verdi” lungo le strade, in un contesto fortemente urbanizzato, le fa apparire come “isole” nella città.
Triggiano pertanto agli occhi dei suoi abitanti appare come un paese “grigio”: occorre ridare colore al nostro paese!
Inizieremo a garantire la presenza di alberi o piante su tutte le vie principali, questo non solo garantirà un miglioramento dell'aria ma anche una mitigazione delle temperature.
Nelle zone di nuova espansione occorrerà sempre prevedere degli ampi spazi verdi sia per “compensazione ambientale” che per spazi di socializzazione tra esseri umani e i nostri amici animali (aree di sgambamento per cani p.e.). Compatibilmente con le maglie a disposizione realizzare un vero e proprio bosco urbano.

Lame San Giorgio e Cutizza
Le lame costituiscono non solo polmone verde alle porte della nostra città ma di fatto sono il luogo in cui si svolge ancora l'attività agricola. Esse tuttavia soffrono del senso di precarietà e abbandono nonostante si siano promosse negli anni iniziative ed eventi tesi a valorizzarle.
Esse sono oggetto di prossime importanti e impattanti antropizzazioni sovra comunali (attraversamento ferroviario e progetto di variante della SS16 bis) che impatteranno sull'ambiente circostante tuttavia occorre insistere affinché quei luoghi siano considerati come vero e proprio volano di sviluppo per il territorio. E' provato che la presenza di un'area protetta porti ad un migliore e più efficiente controllo e ad una valorizzazione dei prodotti agricoli. Le nostre Lame infatti hanno possibilità di valorizzazione vera solo se si integrano le attività agricole con quelle più strettamente

ambientali. In questo modo agricoltori e frequentatori diverranno i veri custodi di questi luoghi. Le Lame sono frequentate per attività ginniche e questo consente ai visitatori di segnalare continui episodi di abbandono rifiuti (anche speciali) che allarmano la collettività.
Occorre abbattere questa piaga incivile con un piano di controllo e sanzione.
Installare foto trappole e garantire un più frequente controllo da parte della Polizia Locale e provinciale (competente in materia ambientale) consentirà di fare sentire più forte la presenza pubblica su quei posti. Per un migliore controllo tuttavia occorre la piena collaborazione dei cittadini da considerarsi veri custodi di quei luoghi. Istituiremo un canale comunicativo (numero verde, mail, etc. etc.) attraverso cui segnalare le attività illecite.
Le Lame vanno vissute.
Per far ciò occorre intervenire sulle strade vicinali, curandole e manutenendole. Gli agricoltori e i visitatori ne trarrebbero giovamento e con la frequenza giornaliera e costante si ridurrebbero gli spazi oggetto di abbandono rifiuti.
Riteniamo infine di dover intervenire con atto di indirizzo nei confronti di Regione Puglia affinché porti a compimento il percorso per la costituzione dell'Area protetta di Lama San Giorgio-Giotta e Parco. Si tratta di un procedimento evidentemente sovra comunale che tuttavia deve vedere l'amministrazione come parte attiva nei confronti dell'amministrazione regionale presente e futura.
Le Lame come location per il turismo lento.
Si diffonde sempre di più il turismo dei “cammini”. La presenza sulla nostra Lama di sentieri e percorsi (per i quali è giusto ringraziare quei privati cittadini e associazioni che in questi ultimi anni si sono rimboccati le maniche rendendo quei luoghi un posto migliore) consente di inserire questi tratti nei percorsi che sempre più turisti compiono lungo la costa adriatica. La valorizzazione dei sentieri consente di giungere in modo sostenibile in posti della Lama non altrimenti raggiungibili migliorando il controllo del territorio.

Il trasporto pubblico locale e trasporto lento
Riteniamo che un elemento cardine nel miglioramento dell'ambiente della nostra città sia dato dall'offerta di un trasporto pubblico locale efficiente. Anni fa era attivo un servizio di trasporto con navette ad alimentazione elettrica. Purtroppo queste navette sono state di fatto dismesse per i costi di gestione troppo elevati. Resta l'esigenza di garantire il servizio di trasporto pubblico in una città “lunga” con servizi diffusi sul territorio. Occorre incentivare l'uso del mezzo pubblico e/o lento (bici, pedibus, mobilità elettrica, etc. etc.) a svantaggio di quello privato. Meno macchine in giro significano aria più pulita e maggiore sicurezza per le strade. Garantire collegamenti bus da e per gli istituti superiori e le zone periferiche e commerciali del paese. Attraverso una sinergia con Amtab e STP garantire un servizio di trasporto da e per San Giorgio.

Triggiano e il marketing territoriale
Creare laboratori di eccellenza per il pane di Triggiano nei forni storici del paese.
Valorizzare le produzioni locali come p.e. quella della torrefazione e del caffè, della mandorla e dell'olio.
Partecipare ad eventi fieristici per il tramite di associazioni del settore promuovendo un vero e proprio marchio “Triggiano”. A tal fine occorre riprendere il percorso della valorizzazione dei prodotti e delle specificità locali rilanciando il marchio DE.CO. (denominazione Comunale).
Promuovere e patrocinare eventi di formazione destinati ai nostri produttori.

Triggiano e le attività produttive
Il commercio, l’artigianato e le attività sviluppatesi a latere e a servizio di detti comparti, costituiscono per la gran parte il tessuto connettivo economico della nostra comunità oltre a svolgere un ruolo sociale nell’ambito del centro storico. Peraltro sul nostro territorio insistono anche medie e grandi strutture di vendita (Bariblu,Eurospin, ecc.).
Vi è bisogno di riallacciare un dialogo e una collaborazione sinergica con tutte queste realtà.
Per le zone artigianali e commerciali è essenziale puntare sulla riqualificazione urbana (manutenzione e illuminazione delle strade, curare il verde, potenziamento dei parcheggi); accrescere il marketing territoriale, incentivare e supportare in ogni modo la nascita e sviluppo delle imprese e infine avere come priorità quella di fare rete fra i soggetti economici, le istutuzione, le realtà culturali e le associazioni.

Altro aspetto essenziale è l'accurata valutazione della tassazione e razionalizzazione dei tributi locali, in modo da rendere sostenibile l'imprenditorialità sul nostro territorio, con tariffe congrue e che restituiscano alle aziende servizi ed efficienza.

Per finire un concreto sostegno dello sviluppo economico non può non tener conto delle innovazioni nel campo energetico sfruttando i fondi europei, nazionali e regionali dedicati all'efficientamento energetico, usufruendo di ogni eventuale incentivo fiscale per le rinnovabili. Per l'illuminazione pubblica sarà importante accrescere e migliorare i modelli di Smart City con sistemi di controllo intelligente dei consumi (timer, sensori di movimento).

Per la coalizione

Firma

_____